

Mezza riviera chiude alle automobili Domenica. Il Comune ci mette i bus navetta, i balneatori tavolini e intrattenimento

Il Comune ci mette gli spazi, la chiusura al traffico, la sorveglianza e i bus navetta ogni 10' (dalle 8.30 alle 20); i balneatori ci dovranno mettere tutto il resto, animazione compresa. Non è una novità assoluta la riviera chiusa alle auto, ma lo è l'"allargamento" degli stabilimenti balneari del litorale nord, da via Foscolo a via Leopoldo Muzii. Niente auto, in sosta né in transito per una domenica che sarà una sorta di prova di quella che è stata già battezzata "riviera parco" e che non si sa se e quando verrà realizzata. Il problema è sempre lo stesso: se le auto si tolgono da un posto, da qualche altro si dovranno mettere e resta ancora da vedere quante ne possono concretamente assorbire le aree di risulta e con quale indice di gradimento di turisti, bagnanti e semplici fruitori della spiaggia. Da oggi, come precisa l'assessore alla mobilità Berardino Fiorilli «partirà la consegna di un modulo, che porteremo personalmente a ogni concessionario, nel quale chiediamo ai balneatori di indicare se ed eventualmente quale tipo di iniziativa intendano svolgere nello spazio di marciapiede antistante la propria concessione, senza il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico, modulo che dovrà essere rispedito al Comune, al numero di fax 085.4283631 entro il 25 agosto per consentirci di predisporre la documentazione e di coordinare al meglio tali iniziative». La sperimentazione - perché tale è - dovrà fornire risposte a un piano più ampio di mobilità "turistica". L'invito, neanche a dirlo, è di raggiungere la spiaggia a piedi o in bicicletta. Magari con qualche rastrelliera in più e qualche affanno in meno a trovare parcheggio persino per le due ruote ecologiche.

